

Rimini 26.5.2020

Egr. Sig.

SINDACO

Comune di Rimini

**Interrogazione di estrema urgenza con richiesta di risposta scritta entro 5 giorni.**

**L'insediamento di un Distributore Automatico di alimenti e bevande, nel Borgo Marina, inopportuno per ragioni di ordine pubblico.**

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

constatato

che nell'Aprile scorso, **durante la chiusura forzata di quasi tutte le attività produttive e commerciali** con DPCM e Ordinanze Regionali causa l'emergenza sanitaria COVID 19, **è stato realizzato e aperto nel Borgo Marina**, precisamente in Corso Giovanni XXIII n.124, **un distributore automatico H24 per la vendita e la somministrazione di alimenti (snack), di caffè, acqua, birre fresche in lattina e altre bevande;**

considerato

che nel Borgo Marina e nell'adiacente zona della Stazione si manifestano perduranti problemi di ordine pubblico, dovuti allo spaccio della droga, alla prostituzione, agli irregolari di ogni genere, **non era certo opportuna l'apertura di tale attività, aperta giorno e notte;**

**che tale attività sta diventando un punto di riferimento degli "spacciatori di droga", luogo di assembramento di extracomunitari** che non rispettano il "distanziamento" e privi di "mascherine" bivaccano sui marciapiedi antistanti, **il ritrovamento degli "sbandati" dell'area stazione** che siedono per terra sulle soglie di ingresso dei negozi e delle abitazioni circostanti, con aumento del degrado e dell'insicurezza sociale;

chiede

- 1) **Se non era incompatibile la vendita di alimenti e bevande mediante distributori automatici** in un negozio esclusivamente adibito a tale attività **con le Ordinanze di chiusura delle attività** del Presidente della Regione Emilia Romagna e **in particolare con l'Ordinanza Regionale n.69 del 24 Aprile 2020;**
  
- 2) **Se l'insediamento di tale attività, aperta giorno notte, nel Borgo Marina**, adiacente all'area della Stazione, che già subisce la perdurante presenza degli spacciatori di droga, delle prostitute e degli irregolari di ogni genere, **non aggravi il degrado, i problemi di ordine pubblico e di insicurezza sociale;**
  
- 3) se per l'avvio di tale attività **è stata inoltrata la comunicazione SCIA**( Segnalazione Certificata Inizio Attività), **se sono stati controllati** e non sia opportuno farlo **i requisiti soggettivi (moralì), quelli oggettivi**, come la conformità urbanistico edilizia del locale alla destinazione d'uso, e quelli igienico-sanitari con l'autorizzazione della ASL;
  
- 4) **Se la pubblicizzata vendita nel suddetto Distributore Automatico di birre fresche in lattina non debba rispettare le leggi dello Stato** in materia di bevande alcoliche **riguardo il divieto di vendita ai minori di 16 anni** (Cod.Penale art.689 comma 1bis), **ai soggetti tra i 16-18 anni** (legge 125/2001 art.14 ter) e **il divieto di vendita nell'orario notturno dalle ore 24 alle ore 7** (Legge 125/2001 art.14 bis) ;
  
- 5) **Se per prevenire l'insorgenza di problemi di degrado e di ordine pubblico**, riscontrati già a Rimini, **l'Amministrazione Comunale non debba prevedere le ZONE nella città per l'insediamento dei Distributori Automatici** per la vendita al pubblico di alimenti e bevande in locali privi della presenza di responsabili;

6) **Se l'Amministrazione Comunale di Rimini, al riguardo, non debba prendere esempio dall'Ordinanza emessa dal Sindaco di Ravenna del 4.2.2019 sul divieto ad un Distributore Automatico di alimenti e bevande nella zona della stazione di Ravenna per contrastare il degrado e favorire la sua riqualificazione.**

**Gioenzo Renzi**